

Biasca, 5 luglio 2011

Ai
Municipi della
Regione Tre Valli

Nuovo statuto della Regione Tre Valli

Gentili signore, egregi signori Sindaci e Municipali,

con lettera 3 marzo 2011 vi avevamo informati sul potenziale futuro della RTV, allegandovi una prima bozza dello statuto adeguato alle nuove esigenze organizzative.

La scadenza della consultazione era stata fissata al 31 maggio 2011. Dei 15 Comuni (su 31 interpellati) che hanno risposto alla consultazione, soltanto uno ha ritenuto utile chiedere un colloquio informativo o di approfondimento con il Consiglio Direttivo (CD).

Da parte nostra, dopo aver sollecitato i Municipi che non avevano dato alcun riscontro in merito, abbiamo approfondito le osservazioni dei Comuni nella seduta del 30 giugno u.s. procedendo nel limite del possibile ad integrare nella bozza le proposte che il CD ha ritenuto utili. Tre richieste di modifica a nostro giudizio non appaiono opportune.

A) Sei Comuni hanno ritenuto necessario sottolineare le priorità nello svolgimento dei compiti (SACD e CRT) da parte della RTV, chiedendo di farlo in modo coordinato ed evitando doppioni con l'ERS-BV.

L'introduzione di tali precisazioni in testi di legge o norme statutarie, come in questo caso, non risultano essere appropriate da un profilo giuridico. Di regola questi aspetti sono precisati nei testi che accompagnano tali norme (ad esempio messaggio municipale). In questo senso il CD ha ritenuto di ordinare secondo le priorità i compiti elencati all'art. 3 e di precisare nel progetto di messaggio da sottoporre ai legislativi e rispettivamente dell'Assemblea RTV gli aspetti relativi ad eventuali collaborazioni.

B) Due Municipi propongono una norma che disciplini la rappresentanza equa delle varie forze politiche all'interno dell'Assemblea della RTV, in base ai risultati dell'elezione del Gran Consiglio.

Il CD la ritiene teoricamente corretta ma non proponibile in quanto difficilmente praticabile a livello di Distretti. Infatti tende a voler attribuire un'etichetta a ogni cittadino che, di fatto, può occuparsi di politica comunale in liste civiche o in gruppi locali, difficilmente inquadrabili nella tradizionale logica dei partiti che partecipano alla "ripartizione" proporzionale dei posti. L'applicazione della stessa sarebbe poi macchinosa.

C) Un Municipio propone di reintrodurre la Commissione di revisione (art. 32) per il ruolo politico che potrebbe rivestire.

Il CD ritiene che il ruolo politico è esercitato dall'Assemblea, dai Gruppi di lavoro e dai Comuni stessi che, in ogni momento, possono determinare le scelte politiche. Di regola la commissione di revisione è chiamata all'esame di aspetti finanziari dell'associazione alla chiusura del periodo contabile (conti consuntivi). In particolare si segnala inoltre che la legge sull'assistenza e cura a domicilio prevede esplicitamente per il Servizio (principale compito della futura RTV) l'attribuzione della verifica dei conti ad un organismo esterno abilitato a tale scopo, oltre naturalmente al controllo esercitato dall'Autorità cantonale competente. In questo senso - e come fatto pure da gran parte dei Comuni - abbiamo ritenuto che anche per la RTV fosse maggiormente indicato attribuire il mandato di revisione ad un ufficio specializzato.

In allegato vi trasmettiamo quindi la tabella sinottica che espone, accanto a quello in vigore, la proposta definitiva di nuovo statuto con evidenziati i cambiamenti apportati e una bozza di testo per il Municipio che potrebbe aiutare per l'allestimento del messaggio municipale da sottoporre ai legislativi comunali nel corso del prossimo autunno.

Come a suo tempo anticipato il CD conferma la volontà di:

- sottoporre la domanda di approvazione del nuovo statuto ai delegati dei Comuni all'assemblea primaverile della RTV che si terrà nel corso di marzo/aprile 2012 (quindi dopo l'esame dei legislativi comunali che dovrebbe avvenire tra ottobre 2011 e febbraio 2012) per l'approvazione del consuntivo 2011 della RTV;
- fare in modo che il nuovo statuto possa entrare in vigore retroattivamente **dal 1. gennaio 2012.**

Per rispettare questi termini, ma soprattutto per assicurare il raggiungimento della necessaria unità d'intenti tra i Comuni, visto l'esito positivo della consultazione, preso atto delle osservazioni presentate e valutati i vari aspetti, il CD vi invita a sottoporre le proposte di modifica al legislativo comunale ancora nel corso dell'anno, facendo tutto il possibile affinché, per ragioni pratiche, il testo possa venire approvato nella forma attuale.

Da ultimo segnaliamo pure che il Municipio di Biasca ha invitato la RTV a valutare e informare i Municipi sul come intende gestire gli accantonamenti e i fondi propri che figurano a bilancio al 31.12.2010 (conti trasmessi ai Comuni unitamente al rapporto d'attività ed approvati dai delegati all'assemblea del 03 maggio 2011). Nel recente passato, il CD ha già esaminato tale tema e, in considerazione degli impegni ancora aperti (prestito LIM CH per la sede della RTV), sta valutando talune ipotesi e approfondendo la situazione e, il più presto possibile, formulerà delle proposte al riguardo.

Restiamo disponibili per eventuali ulteriori necessità. Con i migliori saluti.

PER LA REGIONE TRE VALLI

Il Presidente



Aldo Maffioletti

Il Segretario animatore

lic. rer. pol. Dario Zanni

Allegati: Proposta di nuovo statuto RTV (testo da sottoporre ai legislativi e tabella sinottica)
Progetto di testo per la stesura del messaggio municipale